



CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO

Pronti all'impresa

COMUNICATO STAMPA

I DATI ISTAT DEL PRIMO TRIMESTRE 2023 ELABORATI DALL'UFFICIO STUDI E RICERCHE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

ESPORTAZIONI TARENTINE, CRESCITA ATTENUATA

PERFORMANCE POSITIVA RISPETTO SIA ALL'ANDAMENTO NAZIONALE SIA A QUELLO DEL NORD EST

Nel primo trimestre del 2023 le **vendite trentine all'estero** registrano una crescita moderata pari a +11,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, percentuale superiore a quelle realizzate in Alto Adige (+7,5%), nel Nord Est (+5,1%) e, complessivamente, in Italia (+9,8%). Va comunque precisato che, anche in questo trimestre, i valori in aumento sono influenzati da una forte componente inflazionistica.

Con riferimento ai **settori** produttivi, le esportazioni sono costituite principalmente da prodotti dell'attività manifatturiera (più del 94% del valore complessivo). La quota maggiore è da attribuire ai "macchinari ed apparecchi" (20,1%), seguono i "prodotti alimentari e bevande" (16,4%), i "mezzi di trasporto" (14,2%), i "prodotti in legno, carta e stampa" (8,4%) e le "sostanze e i prodotti chimici" (8,3%).

Complessivamente, questi cinque settori rappresentano oltre il 67% delle esportazioni provinciali.

Rispetto al corrispondente trimestre dello scorso anno, i "macchinari e apparecchi" evidenziano una crescita dell'*export* del 26,0%, i "mezzi di trasporto" del 17,9%, i "prodotti alimentari e bevande" del 16,9%.

Diversamente, i "prodotti in legno, carta e stampa" e le "sostanze e prodotti chimici" fanno segnare delle variazioni in senso negativo pari rispettivamente a -5,4% e -4,4%.

Per quanto riguarda le **importazioni**, al primo posto si collocano i "mezzi di trasporto" con il 19,3%, seguiti dai "prodotti in legno, carta e stampa" (12,1%), i "prodotti alimentari e bevande" (9,9%), le "sostanze e prodotti chimici" (9,8%) e i "macchinari ed apparecchi" (9,1%). Significativa, in questo trimestre, la crescita su base annua delle importazioni di "mezzi di trasporto" (+47,6% rispetto ai primi tre mesi del 2022).

Per quanto riguarda le **aree di interscambio**, nel primo trimestre del 2023 l'Unione europea (27 Paesi) ha assorbito il 58,7% delle esportazioni e da questa stessa area è derivato il 78,5% delle importazioni. L'Unione europea rappresenta quindi la principale direttrice per l'interscambio di merci con l'estero.

Al primo posto della graduatoria dei **principali Paesi** per valore di *export* rimane sempre la Germania, che rappresenta per il territorio provinciale il mercato verso cui si sono dirette merci per un valore che nei primi tre mesi dell'anno raggiunge i 228 milioni di euro, pari al 16,4% delle vendite effettuate sui mercati internazionali. A grande distanza seguono gli Stati Uniti con circa 162 milioni di euro (pari all'11,7% delle esportazioni complessive), la Francia con 143 milioni di euro (10,3%) e il Regno Unito con 103 milioni di euro (pari al 7,4%). È interessante notare come l'*export* verso gli Stati Uniti sia cresciuto rispetto al corrispondente periodo del 2022 del 18,4%, una variazione superiore rispetto a quelle registrate dall'interscambio con la Francia (+14,0%) e la Germania (+8,9%). L'*export* verso la Russia è invece crollato del 33,4%.

“In linea con i dati congiunturali del primo trimestre di quest'anno – ha commentato **Giovanni Bort**, Presidente della Camera di Commercio di Trento – anche l'*export* accusa un certo rallentamento rispetto all'ottima *performance* registrata nel corso del 2022. I valori, anche al netto dell'inflazione, attestano comunque una sostanziale tenuta delle esportazioni trentine, confermando quanto sia importante per le imprese sapersi aprire ai mercati esteri e ancorare il proprio giro d'affari agli scambi internazionali. I dati diramati oggi sono poi ulteriormente confortanti se li leggiamo a fronte di un andamento generale più rallentato, che ha interessato in modo più severo sia il Nord Est sia la vicina provincia di Bolzano”.

Trento, 13 giugno 2023